

ARTE

Modena ritrova la Galleria Estense

di Anna Maria De Luca

La struttura riapre dopo 3 anni di chiusura forzata, a causa del sisma del 2012. Il 29 maggio il via alla megafesta con tre "Notti Barocche": oltre 30 eventi, tutti gratuiti



Se state pensando ad un weekend in Emilia, puntate a Modena: tre anni dopo le scosse sismiche del 29 maggio 2012, la città restituisce al pubblico la sua Galleria Estense e festeggia l'evento per tre giorni e tre notti. Il mondo potrà di nuovo godere dei grandi capolavori di Bernini, Velázquez, Guido Reni, Correggio, El Greco, Cosmè Tura conservati in un allestimento rivisto e migliorato, con un maggior numero di opere esposte e nuovi apparati didattici e informativi. Oltre trecento dipinti e sculture provenienti dai depositi dell'Estense saranno inoltre esposti in forma stabile nelle sale recentemente restaurate del Palazzo Ducale di Sassuolo, che è parte integrante del nuovo museo autonomo 'Galleria Estense'.

Importanti lavori di messa in sicurezza strutturali sono stati realizzati con fondi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sotto il controllo dell'ex Soprintendenza ai Beni Storico Artistici di Modena e Reggio Emilia. La Galleria custodisce una delle raccolte artistiche di

origine dinastica più importanti d'Italia: *609 opere, di cui 327 dipinti, 40 sculture e oltre 50 pezzi mai esposti*. Per festeggiarne la riapertura, Modena mette in scena, da venerdì 29 a domenica 31 maggio, un omaggio dell'arte contemporanea al busto di Francesco I e alle meraviglie effimere del barocco: tre giorni di eventi gratuiti nelle principali sedi estensi, da Palazzo Ducale al Palazzo dei Musei. Promotori dell'iniziativa sono la Galleria Estense di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il Comune di Modena e il Consorzio per il Festivalfilosofia, che è il curatore del programma.

Più di trenta gli appuntamenti con installazioni sceniche e visuali (con opere di Franco Guerzoni e Marco Nereo Rotelli), concerti (Ensemble Aurora e Uri Caine), lezioni magistrali di eminenti specialisti internazionali dell'arte barocca (Irving Lavin, Marc Fumaroli), mostre di apparati effimeri estensi presso la Biblioteca Estense Universitaria e l'Archivio Storico Comunale. Un gioco scenico dell'artista Franco Guerzoni (in omaggio al busto di Francesco I, duca d'Este, scolpito dal Bernini) aprirà, alle ore 18, le serate del 29, 30 e 31 maggio nell'Atrio del Palazzo dei Musei, sede della Galleria. Salendo verso il piano, due mostre sulle "Allegrezze barocche": la prima, presso la Biblioteca Estense Universitaria, espone i trattati, i bozzetti e le incisioni con le quali cronisti e storici come Spaccini, Vedriani, Muratori illustravano come "fabricar scene e macchine" e la loro eco nelle corti europee; la seconda mostra si tiene invece nell'archivio storico Comunale e racconta il backstage politico e organizzativo di quegli spettacoli, dai negoziati tra la Corte e la Comunità alle centinaia di maestranze chiamate da ogni dove, fino ai materiali usati.

La grande protagonista, la Galleria Estense, osserverà aperture straordinarie fino a notte, con visite guidate quasi ad ogni ora. Anche il Palazzo Ducale, secolare residenza di un casato che aspirava a rivaleggiare con le corti europee e ora sede dell'Accademia militare, aprirà le sue

porte per visite guidate ed eventi. Al Polo Sant'Agostino, "Luce infinita": una fantasmagorica macchina di luce contemporanea di Marco Nereo Rotelli. Dall'imbrunire fino a notte fonda, in un crescendo di proiezioni luminose, video-mapping, musiche e declamazioni d'autore anche i progetti solo immaginati, nel frontale dell'Ex-Ospedale - futura sede della Biblioteca Estense - assumeranno la forma di un libro da sfogliare (29, 30 e 31 maggio, dalle 21,30 all'una di notte).

Non poteva certo mancare la musica nell'omaggio al duca Francesco I: il 31 maggio alle 11, concerto per violino barocco, dulciana e clavicembalo eseguito dall'Ensemble Aurora; nel Cortile d'onore il 30 maggio, alle ore 21, concerto per piano solo di Uri Caine, forse il più barocco dei musicisti contemporanei, che spazierà dalle Variazioni Goldberg di J.S. Bach a vulcaniche improvvisazioni jazz. Un ottimo modo per celebrare la rinascita di uno dei principali musei nazionali italiani nato dal gusto collezionistico di una delle più longeve dinastie dell'Italia preunitaria (la Galleria Estense di Modena è inserita dalla attuale riforma del MIBACT tra i 20 musei che godranno del regime di autonomia).

Naturalmente, all'arte non si può non associare il food: nel cuore di Modena, fino al 20 settembre, i Giardini Ducali e la Palazzina Vigarani ospitano un festival lungo cinque mesi per esaltare la vocazione gastronomica del territorio e i suoi prodotti D.O.P. e I.G.P. La rassegna nasce da un'ispirazione dello chef Massimo Bottura e si chiama "Piacere Modena, i giardini del gusto e delle arti": oltre 130 appuntamenti, tutti i giorni, quasi tutti gratuiti. Il tema cibo viene declinato da artisti (Lella Costa, Serena Dandini, Frankie Hi-Nrg, Don Pasta, gli Oblivion, il Fantateatro), scrittori (Massimo Carlotto, Simonetta Agnello Hornby), viaggiatori eccellenti (i "Turisti per caso" Patrizio Roversi e Syusy Blady), filosofi (Marino Niola, Enzo Bianchi, Vito Mancuso), agronomi (Eraldo Antonini, Stefano Mancuso), professori universitari (Massimo Montanari, Stefano Magagnoli), scienziati e ricercatori (Mario Tozzi, Davide Tabarelli, Piergiorgio Odifreddi).

All'interno della Palazzina, oltre a showcooking, presentazioni di libri, laboratori per bambini, conferenze, saranno allestite mostre tematiche, videoinstallazioni e percorsi sensoriali tra i prodotti D.O.P. e I.G.P. a cura dei Consorzi e dei produttori del territorio. Dal 10 giugno sul grande palco all'aperto lezioni, spettacoli, concerti, film, incontri, show cooking. E ogni domenica la "Mostra Mercato dei prodotti della terra".

(21 maggio 2015)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006